

Relazione Previsionale Programmatica 2019

L'anno 2019 sarà un anno di ulteriore innovazione rispetto a quanto fatto negli anni precedenti, mantenendo inalterati diversi elementi ormai consolidati e spingendo sull'innovazione che si rende ogni giorno necessaria per mantenere alta l'attenzione sull'evoluzione della società e della comunità professionale.

L'anno che volge al termine è stato caratterizzato dalle azioni indirizzate al raggiungimento degli obiettivi che il Consiglio aveva posto come prioritari:

- ❖ La prosecuzione del lavoro di promozione dell'immagine della professione attraverso una presenza in termini di partecipazione e di espressione nelle occasioni pubbliche;
- ❖ La partecipazione sistematica alle attività di coordinamento dei CROAS dell'Area Nord ed alle iniziative del CNOAS, per acquisire maggiori conoscenze nei campi di interesse ordinistico, sviluppare il confronto con i principali attori della comunità professionale, elaborare strategie di alleanza e riflessioni sulle buone prassi partecipando ai processi decisionali a vari livelli;
- ❖ La prosecuzione dell'impegno nella progettazione e programmazione di eventi formativi sia monotematici che percorsi formativi e la redazione del Piano dell'Offerta Formativa;
- ❖ L'incremento della partecipazione degli iscritti alle attività dell'Ordine attraverso l'ampiamiento dei gruppi di lavoro temporanei e permanenti con l'utilizzo della manifestazione di interesse come modalità di reclutamento;
- ❖ Il miglioramento della comunicazione all'interno della Comunità professionale ispirando l'attività dell'Ordine a criteri di prossimità e vicinanza con gli iscritti, di ascolto e miglioramento degli strumenti esistenti e l'introduzione di nuovi strumenti (brevi questionari, rilevazioni di interesse ecc....) per attivare una rete di scambio di notizie e informazioni;
- ❖ Il consolidamento del riordino dell'organizzazione dell'Ordine improntato alle logiche dell'ente pubblico, incrementando l'applicazione delle norme sulla contabilità, sulla trasparenza. L'aumento della fruizione dei locali della nuova sede anche a gruppi spontanei di iscritti su tematiche di loro interesse, eventuali associazioni o comitati di assistenti sociali;

In merito quest'ultimo punto l'Ordine nel 2018 ha dovuto affrontare una profonda revisione della propria contabilità in riferimento alla normativa degli enti pubblici, rivedendo anche il proprio bilancio con aggiustamenti volti al consolidamento per il raggiungimento del pareggio di bilancio.

Il Presidente

Legge n° 84/1993

Gli elementi innovativi per l'anno 2019 derivano proprio da questa revisione organizzativa ed economica con l'obiettivo di rendere strutturali i cambiamenti introdotti con l'adeguamento alle logiche dell'ente pubblico.

Negli anni questo Ordine ha portato come elemento distintivo il fatto che il servizio di Segreteria fosse assicurato attraverso la collaborazione con una cooperativa sociale come scelta etica. Ma ad una più attenta valutazione si è evidenziato che, pur rilevante la questione etica, dal punto di vista economico e di buona amministrazione l'affidamento in outsourcing del servizio determinava un aggravio delle spese che, con l'assunzione diretta di personale, poteva essere notevolmente ridotto. Per tale motivo si è avviata la procedura concorsuale per l'assunzione di due impiegati amministrativi part time (18 ore settimanali) che giungerà a conclusione con l'assunzione nei primi mesi del 2019.

Sempre in un'ottica di riorganizzazione del comparto contabile si sono evidenziate profonde lacune del nostro consulente. Soprattutto per quanto riguarda i meccanismi della contabilità pubblica, così profondamente diversi da quella privata e che negli anni hanno contribuito in buona parte alla difficoltà dell'Ente ad entrare nelle logiche della pubblica amministrazione.

Ritenendo che non fosse più possibile proseguire in una collaborazione che non assicurava una gestione della contabilità e del bilancio improntata alle logiche dell'amministrazione pubblica e che l'Ente non dovesse dipendere dalla propensione di questo o quel Tesoriere alla conoscenza della contabilità pubblica, si è optato per l'affidamento della contabilità alla Fondazione nazionale Assistenti Sociali. La FNAS in collaborazione con il CNOAS già da alcuni anni ha offerto ai Consigli regionali la possibilità di avere un'assistenza contabile e di consulenza del lavoro che assicurasse la maggior congruità possibile alle norme della contabilità pubblica a prezzi contenuti. Il contratto, firmato nel mese di novembre 2018 entrerà in vigore dal 2019. Il primo anno di implementazione sarà a costo zero e darà i suoi frutti con una gestione economica e finanziaria più solida, garantendo una maggiore stabilità per gli anni a venire e una struttura che sarà particolarmente utile nei passaggi da un mandato consiliare all'altro.

La sostenibilità economica dell'Ente sarà l'obiettivo principale dell'anno 2019 e per i prossimi anni. In questa prospettiva rientra anche l'attenzione che verrà rivolta al reperimento di fondi a sostegno delle attività istituzionali dell'Ordine. Come è noto l'Ordine, essendo un Ente pubblico non economico, non ha la facoltà di ottenere finanziamenti che non siano derivanti dalla raccolta delle tasse di iscrizione dei componenti l'Albo professionale o dei diritti di segreteria derivanti da attività di servizio rivolte agli iscritti stessi.

Tra le attività istituzionali dell'Ordine è particolarmente rilevante lo studio e la predisposizione di percorsi formativi di tipo deontologico che, come indicato dalla normativa in vigore, sono di competenza dell'Ordine professionale che deve garantire gratuitamente agli iscritti. Nel 2019, in continuità con quanto già fatto negli anni precedenti e in virtù del percorso di revisione del Codice deontologico intrapreso dal Consiglio nazionale attraverso le attività dell'Osservatorio Deontologico Nazionale e quindi tutta la comunità professionale, la formazione deontologica sarà uno degli elementi di punta del Piano dell'offerta formativa. Sarà altresì potenziato, sempre in materia di formazione continua, il rapporto con gli enti di formazione e gli enti datoriali

Il Presidente

Legge n° 84/1993

convenzionati per la valutazione qualitativa dei percorsi formativi intrapresi e lo sviluppo di partnership per la progettazione di formazione di settori specifici dell'attività professionale che risultino particolarmente scoperti. In fine un potenziamento dei rapporti con la sede universitaria sia per la formazione di base che per la formazione continua.

Per quanto riguarda la raccolta delle quote di iscrizione è altresì noto che si verificano inadempienze da parte degli iscritti nel versamento della quota che determinano, oltre ad un illecito disciplinare perseguito dal Consiglio territoriale di Disciplina ai sensi dell'art. n. __ del Regolamento per il funzionamento del Procedimento Disciplinare, anche una mancata entrata e di conseguenza il venir meno dei fondi previsti a bilancio per l'espletamento delle funzioni istituzionali.

Per affrontare in modo più efficiente la raccolta delle quote di iscrizione il Consiglio regionale ha deciso di aderire alla proposta del Consiglio nazionale di utilizzare l'Agenzia delle Entrate e delle Riscossioni invece della banca, consentendo una ripartizione della spesa tra CROAS e CNOAS e affidando all'AER il recupero dei crediti. Questo sistema permette, inoltre, di distinguere alla fonte la quota del Consiglio nazionale eliminando la funzione di ente riscossore ricoperta dal Consiglio regionale per la quota nazionale con una notevole semplificazione amministrativa e contabile.

Per le entrate derivanti dai diritti di segreteria si provvederà ad una revisione delle procedure amministrative che determinano un diretto beneficio agli iscritti o alle organizzazioni che si occupano di formazione agli assistenti sociali, per rideterminare le quote dei diritti di segreteria. Questo intervento consentirà all'Ente di incrementare le proprie entrate contribuendo al consolidamento del proprio bilancio.

Accanto agli interventi relativi alle entrate si proseguirà, come nell'anno precedente, ad una attenta *spending review* per un giusto bilanciamento tra obiettivi da raggiungere e mezzi e strumenti e risorse a disposizione dell'Ente con l'orizzonte del pareggio di bilancio.

La programmazione così definita consentirà all'Ordine degli Assistenti Sociali della Liguria di mantenere invariata la propria quota per l'anno 2019 fissata ad € 123,00 come per l'anno precedente. Tale definizione della quota di iscrizione, associata a quanto definito dal CNOAS con delibera n. del che ha portato la quota propria quota di iscrizione da € 27,00 a € 32,00, porterà la quota finale per ogni iscritto della Liguria per il 2019 a € 155,00.

Il presidente del Consiglio nazionale ha ampiamente motivato questa scelta in una comunicazione a tutti gli iscritti che ci sentiamo di sostenere per le prospettive di miglioramento dell'attività istituzione del Consiglio nazionale e per le ricadute dirette agli iscritti in servizi e sostegno concreto.

Genova, 24 novembre 2018

Il Presidente

Dott. Giovanni Cabona

